

COPIA

COMUNE DI ALBAREDO ARNABOLDI

PROVINCIA DI PAVIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 6 Reg. Delib.

OGGETTO: Adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2016/2018.

L'anno duemilasedici addì cinque del mese di febbraio alle ore 08.50 presso il municipio di Campospinoso, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano :

		Presenti	Assenti
Sindaco	Preda Arch. Francesco	X	
Vice Sindaco	Bottiroli Luigino	X	
Assessore	Sosi Mauro		X

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Vercesi Elena

Il Sig. Preda Arch. Francesco – Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica all'ordine del giorno :

Oggetto: Adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2016/2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la recente normativa, nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impone agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e trasparente;
- un ruolo fondamentale riveste oggi proprio la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 della Costituzione, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico;
- il 30 aprile 2013 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 14.03.2013 n. 33 avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni che rappresenta un proseguimento dell'opera intrapresa dal legislatore da ultimo con la Legge n. 190/2012 (anticorruzione);
- l'art. 1 del Decreto citato definisce la trasparenza come: "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche", ponendosi quale strumento di riordino della materia, disciplinata sinora da disposizioni eterogenee tra loro, per contenuto e ambito soggettivo di applicazione, che hanno creato non poca confusione sull'effettiva conoscibilità degli obblighi e sul relativo adempimento da parte delle amministrazioni, provvedendo ad armonizzare il complesso normativo succedutosi negli ultimi anni.
- I pilastri su cui si basa il D.Lgs n. 33/2013 sono:
 - riordino degli obblighi fondamentali di pubblicazione derivanti dalle innumerevoli normative stratificate nel corso degli ultimi anni;
 - uniformità degli obblighi e delle modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. e per gli enti controllati;
 - definizione dei ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo;
 - introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico.
- il nuovo impianto legislativo rafforza il ruolo della trasparenza quale efficace strumento di lotta alla corruzione e la sua complementarietà con la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, in particolare con il Piano delle Performance;
- il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce, infatti, uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione normativa del ruolo delle Amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di *performance* secondo cui le Amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti;
- la pubblicizzazione dei dati relativi alla *performance* sui siti delle Amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita. È quindi il concetto stesso di *performance* che richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle Amministrazioni.

Richiamate le seguenti fonti normative:

Il D.Lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Il D.Lgs. 150/2009 che all'art. 11 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli

andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";

Le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla **Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione**, prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l'**"accessibilità totale"** da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo inoltre i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

La Delibera n. 105/2010 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*"; predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;

La Delibera n. 2/2012 della CIVIT inerente le "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*" che contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT al mese di ottobre 2011;

La Delibera CIVIT n. 50/2013 "*Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*", attraverso le quali si sottolinea l'importanza del collegamento tra il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano di prevenzione della corruzione i cui contenuti devono essere strettamente coordinati e correlati;

La Delibera CIVIT n. 72/2013 per la parte relativa alla Trasparenza (paragrafo 3.1.2.);

L'art 1 comma 9 lett. f) della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" secondo cui il piano anticorruzione individua specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

Il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, D. Lgs n. 82 del 7.03.2005 (con le modifiche ed integrazioni introdotte dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, e dal Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138), che traccia il quadro legislativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa e sancisce veri e propri diritti dei cittadini e delle imprese in materia di uso delle tecnologie nelle comunicazioni con le amministrazioni;

La Legge n. 15 del 4.03.2009 sulla "*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti*";

La legge n. 124 del 07/08/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 30.01.2014 è stato adottato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2014/2016;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 26.02.2015 è stato adottato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2015/2017, implementato allegando allo stesso apposita griglia con elenco degli obblighi di pubblicazione ed indicazione dei relativi Responsabili;

Visto il Programma triennale per la trasparenza e integrità 2016-2018, predisposto dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile della trasparenza di questo Ente, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

- il presente Programma indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Albaredo Arnaboldi intende seguire nell'arco del triennio 2016-2018 in tema di trasparenza alla luce delle sopravvenute disposizioni legislative e delle recenti deliberazioni della Civit- Anac, nelle more dell'approvazione del Decreto Legislativo attuativo della Legge n. 124/2015 di revisione della disciplina in materia; fatti salvi gli adeguamenti necessari per garantire la coerenza con la programmazione triennale del PTCP;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato con deliberazione della Civit- Anac n. 72/2013 ricorda che "L'art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013 prevede che il P.T.T.I. costituisce una sezione del P.T.P.C. In tal senso il P.T.T.I. è volto a garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità";
- l'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 stabilisce che: "Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire: a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii.; b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.";

Rilevato che l'art. 10, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 33/2013 stabiliscono quanto segue:

"2. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui al comma 1, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

3. Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.";

Considerato che il suddetto programma costituisce parte integrante del piano triennale di prevenzione della corruzione e che il Piano Nazionale Anticorruzione, prevede di sottoporre il piano a consultazione;

Ritenuto, pertanto, di sottoporre il presente programma, così come aggiornato, a consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni e organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi comunque l'ambito territoriale e la popolazione di questo Comune attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'ente per dare la possibilità ai suddetti soggetti di fornire osservazioni o contributi;

Dato atto che le eventuali proposte di modifica verranno prese in considerazione negli aggiornamenti annuali, fatto salvo il recepimento in corso d'anno (2016) di eventuali proposte valutate dal Responsabile della trasparenza qualificanti per il programma stesso;

Ritenuto, quindi, per tutto quanto detto, di adottare il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018 del Comune di Albaredo Arnaboldi, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Ricordato che, avendo i Comuni di Albaredo Arnaboldi e Campospinoso trasferito la quasi totalità delle funzioni all'Unione Campospinoso Albaredo, si procederà alla pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" dei dati riguardanti le attività e le materie rimaste in capo ai Comuni;

Ravvisata la propria competenza, secondo quanto chiarito con deliberazione n. 2/2014 del 22 gennaio 2014 della Civit/Anac;

Visti:

- il vigente Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i., rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 147/bis, 1° comma del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i., dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile della trasparenza;

Visto l'esito della seguente votazione legalmente espressa:

Presenti	n. 2
Votanti	n. 2
Astenuti	n. 0
Voti favorevoli	n. 2
Voti contrari	n. 0

DELIBERA

1. Di adottare, nelle more dell'approvazione del Decreto Legislativo attuativo della L. n. 124/2015 di revisione della disciplina in materia, il Programma triennale per la trasparenza e integrità 2016-2018, predisposto dal Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della trasparenza di questo Ente, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato con deliberazione della Civit-Anac n. 72/2013 ricorda che "L'art. 10 del D. Lgs. n. 33 prevede che il P.T.T.I. costituisce una sezione del P.T.P.C. In tal senso il P.T.T.I. è volto a garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità."
3. Di sottoporre il presente Piano a consultazione pubblica, rendendolo disponibile sul sito internet del Comune, affinché i cittadini, le associazioni e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi presenti sul territorio o la cui attività interessi comunque l'ambito territoriale e la popolazione di questo Comune possano fornire osservazioni o contributi;
4. Dato atto che le eventuali osservazioni verranno prese in considerazione negli aggiornamenti annuali, fatto salvo il recepimento in corso d'anno (2016) di eventuali proposte valutate dal Responsabile della trasparenza qualificanti per il programma stesso;
5. Di dare atto che la mancanza di elementi qualificanti determina la definitività del programma adottato,

senza ulteriore formale approvazione;

6. Di trasmettere il programma ai Consiglieri Comunali tramite i Capigruppo Consiliari;
7. Di demandare al Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della Trasparenza tutti gli adempimenti successivi previsti dalle vigenti disposizioni di legge;

Successivamente, con la seguente separata votazione:

Presenti	n. 2
Votanti	n. 2
Astenuti	n. 0
Voti favorevoli	n. 2
Voti contrari	n.0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii..

COMUNE DI ALBAREDO ARNABOLDI
PROVINCIA DI PAVIA

Allegato alla Deliberazione Giunta Comunale n. 6 del 05.02.2016 avente ad oggetto: "Adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2016/2018."

Il sottoscritto Segretario Comunale, vista la proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 26.02.2015 ad oggetto: "Aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il triennio 2015/2017.", in qualità di Responsabile della Trasparenza esprime:

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA

In ordine alla proposta di deliberazione in oggetto.

Albaredo Arnaboldi, li 05.02.2016

Il Segretario Comunale
Responsabile della Trasparenza
F.to Vercesi Dott.ssa Elena

Fatto, letto e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Preda Arch. Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa Elena Vercesi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. all'Albo Pretorio informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69).

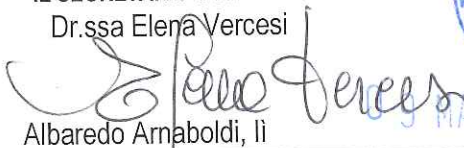
Li, 09 MAR. 2016

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
F.to Magrotti Attilio

Nello stesso giorno in cui viene pubblicato all'Albo, il presente verbale viene trasmesso in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Elena Vercesi


Albaredo Arnaboldi, li



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.

Li

Il Segretario Comunale
Dr.ssa Elena Vercesi